

IL PRIMO SOCCORSO IN AZIENDA

Dr. Carlo Valchi, medico competente

Dr.ssa Paola Accinelli



Genova, novembre 2013



LA NORMATIVA



- **D.Lgs. 9 Aprile 2008, n°81**
(e s.m.i.): T.U. per la sicurezza
- **D.M. 15 Luglio 2003 n°388:**
regolamento recante disposizioni sul
pronto soccorso aziendale



D. Lgs. 81/2008

Art. 45

- **C. 1:** *“Il datore di lavoro, tenendo conto della natura della attività e delle dimensioni dell’azienda o della unità produttiva, sentito il medico competente ove nominato, prende i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati”*
- **C. 2:** *“Le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell’attività, al numero dei lavoratori occupati ed ai fattori di rischio sono individuati dal D.M. 15 Luglio 2003, n. 388 .. Omissis ..”*



D.M. 388/2003

- **Art. 1** *Classificazione delle aziende*
- **Art. 2** *Organizzazione di pronto soccorso*
- **Art. 3** *Requisiti e formazione degli addetti al pronto soccorso*
- **Art. 4** *Attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso*
- **Art. 5** *Abrogazioni*
- **Art. 6** *Entrata in vigore*

- **Allegato 1** *CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO*
- **Allegato 2** *CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE*
- **Allegato 3** *Obiettivi didattici e contenuti minimi della formazione dei lavoratori designati al pronto soccorso per le aziende di GRUPPO A*
- **Allegato 4** *Obiettivi didattici e contenuti minimi della formazione dei lavoratori designati al pronto soccorso per le aziende di GRUPPO B e C*



D.M. 388/2003

Art. 1 c. 1

Vengono definiti i criteri di classificazione delle aziende delineando 3 gruppi (**A, B e C**) e nel dettaglio vengono elencate le aziende presenti nel gruppo A.

Le variabili considerate per le classificazioni sono:

- tipologia produttiva
- numero dei lavoratori occupati
- fattori di rischio (valore di indice infortunistico di inabilità permanente desumibile dalle statistiche nazionali INAIL relative al triennio precedente, aggiornate al 31 dicembre di ciascun anno e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale);
<http://www.inail.it/internet/default/INAILcosafa/Sicurezza sul lavoro/indici di frequenza inabilita permanente/index.html>



ENTRA

Cerca:

Trova | Ricerca Avanzata



Chi siamo | INAIL comunica | Atti Inail | Amministrazione trasparente | Modulistica | Dati e statistiche | Open data | Contatti

Stai consultando: Home > INAIL cosa fa > Sicurezza sul lavoro > **Indici di frequenza inabilità permanente**

INAIL PER
Gli utenti dell'Istituto

INAIL IN CASO DI
Cosa fare per

INAIL COSA FA
Le attività

INAIL REGIONI
Informazioni dalle regioni

INAIL cosa fa

- Tutela dei lavoratori
- Sicurezza sul lavoro**
- Informazione
- Formazione
- Assistenza e consulenza
- Promozione e cultura della prevenzione
- Sostegno alle imprese
- Strumenti per la gestione del rischio
- **Indici di frequenza inabilità permanente**

Indici di frequenza inabilità permanente

In questa sezione, sono indicati, **per gruppo di tariffa**, gli **indici di frequenza degli infortuni in Italia** che hanno avuto come conseguenza una inabilità permanente.

Codici di Tariffa Inail	Inabilità Permanente
1100 Lavorazioni meccanico-agricole	10,84
1200 Mattazione e macellazione - Pesca	6,41
1400 Produzione di alimenti	3,57
2100 Chimica, plastica e gomma	2,76
2200 Carta e poligrafia	2,73

5300 Materiali affini al legno	5,02
6100 Metallurgia	5,74
6200 Metalmeccanica	4,48
6300 Macchine	3,32
6400 Mezzi di trasporto	3,91
6500 Strumenti e apparecchi	1,57
7100 Geologia e mineraria	8,40
7200 Lavorazione delle rocce	6,55
7300 Lavorazione del vetro	4,65
8100 Lavorazioni tessili	2,40
8200 Confezioni	1,40
9100 Trasporti	4,93
9200 Facchinaggio	15,99
9300 Magazzini	3,32
0100 Attività commerciali	2,36
0200 Turismo e ristorazione	2,54
0300 Sanità e servizi sociali	1,28
0400 Pulizie e nettezza urbana	5,57
0500 Cinema e spettacoli	2,94
0600 Istruzione e ricerca	1,11
0700 Uffici e altre attività	0,72

(*) Per 1000 addetti. - Media ultimo triennio disponibile



CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE

GRUPPO A (Art. 1 c. 1 D.M. 388/2003)

- I. Aziende con rischio di incidente rilevante (centrali termoelettriche, impianti e laboratori nucleari, attività minerarie, lavorazioni in sotterraneo, fabbricazione esplosivi...)**
- II. Aziende con oltre 5 lavoratori, appartenenti ai settori con indice infortunistico di inabilità permanente > 4 (lavorazioni meccanico-agricole, costruzioni edili, strade e ferrovie, metalmeccanica, trasporti, nettezza urbana, mattazione, macellazione, pesca..)**
- III. Aziende con oltre 5 lavoratori, a tempo indeterminato, del comparto dell'agricoltura**



CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE

GRUPPO B e C (Art. 1 c. 1 D.M. 388/2003)

GRUPPO B: azienda
con 3 o più
lavoratori non
appartenenti al
gruppo A

GRUPPO C: azienda
con meno di 3
lavoratori non
appartenenti al
gruppo A



D.M. 388/2003

Art. 1 c. 2

“Il datore di lavoro, sentito il medico competente, ove previsto, identifica la categoria di appartenenza della propria azienda .. omissis .. Se l’azienda svolge attività lavorative comprese in gruppi diversi, il datore di lavoro deve riferirsi all’attività con indice più elevato.”



ORGANIZZAZIONE DI PRONTO SOCCORSO

GRUPPO A e B (Art. 2 c. 1 D.M. 388/2003)

Il datore di lavoro deve garantire le seguenti attrezzature:

✓ **CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO**

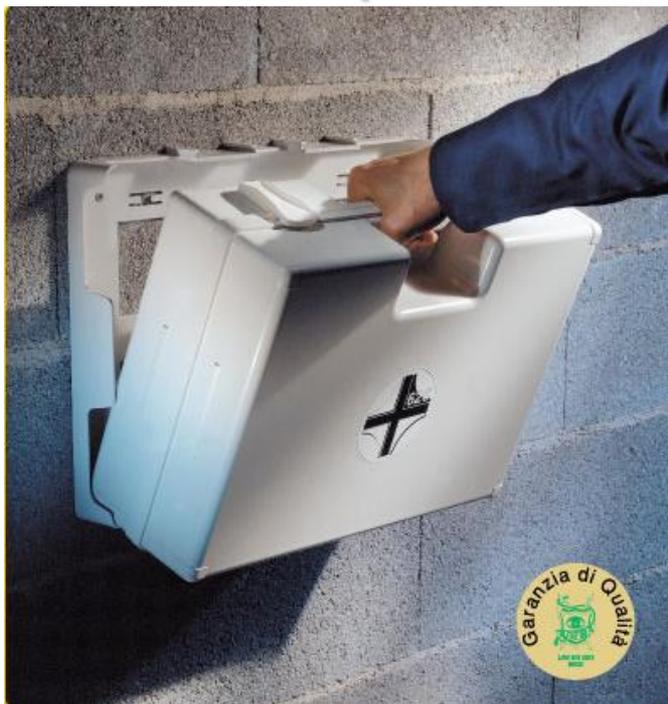
✓ mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il **118**





CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

(Art. 2 c. 1 D.M. 388/2003)



- deve essere custodita in ciascun luogo di lavoro
- deve essere facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata
- deve contenere la dotazione minima indicata nell'**ALLEGATO 1** del D.M. 388/2003



ALLEGATO 1 D.M. 388/2003

CONTENUTO MINIMO DELLA

CASSETTA DI PRONTO

SOCCORSO



- GUANTI STERILI MONOUSO (5 paia)
- VISIERA PARASCHIZZI
- FLACONE DI SOLUZIONE CUTANEA DI IODOPOVIDONE AL 10% DI IODIO DA 1l (1)
- FLACONI DI SOLUZIONE FISIOLÓGICA DA 500 ml (3)
- COMPRESSE DI GARZA STERILE 10X10 IN BUSTE SINGOLE (10)
- COMPRESSE DI GARZA STERILE 18X40 IN BUSTE SINGOLE (2)
- TELI STERILI MONOUSO (2)
- PINZETTE DA MEDICAZIONE STERILI MONOUSO (2)
- CONFEZIONE DI RETE ELASTICA DI MISURA MEDIA (1)
- CONFEZIONE DI COTONE IDROFILO (1)
- CONFEZIONI DI CEROTTI DI VARIE MISURE PRONTI ALL'USO (2)
- ROTOLI DI CEROTTO ALTO 2,5 cm (2)
- FORBICI (1)
- LACCI EMOSTATICI (3)
- GHIACCIO PRONTO ALL'USO (2)
- SACCHETTI MONOUSO PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SANITARI (2)
- TERMOMETRO
- APPARECCHIO PER LA MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA



ALLEGATO 1 D.M. 388/2003

CONTENUTO MINIMO DELLA

CASSETTA DI PRONTO

SOCCORSO



- GUANTI STERILI MONOUSO (5 paia)
- VISIERA PARASCHIZZI
- FLACONE DI SOLUZIONE CUTANEA DI IODOPOVIDONE AL 10% DI IODIO DA 1l (1)
- FLACONI DI SOUZIONE FISIOLÓGICA DA 500 ml (3)
- COMPRESSE DI GARZA STERILE 10X10 IN BUSTE SINGOLE (10)
- COMPRESSE DI GARZA STERILE 18X40 IN BUSTE SINGOLE (2)
- TELI STERILI MONOUSO (2)
- PINZETTE DA MEDICAZIONE STERILI MONOUSO (2)
- CONFEZIONE DI RETE ELASTICA DI MISURA MEDIA (1)
- CONFEZIONE DI COTONE IDROFILO (1)
- CONFEZIONI DI CEROTTI DI VARIE MISURE PRONTI ALL'USO (2)
- ROTOLI DI CEROTTO ALTO 2,5 cm (2)
- FORBICI (1)
- LACCI EMOSTATICI (3)
- GHIACCIO PRONTO ALL'USO (2)
- SACCHETTI MONOUSO PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SANITARI (2)
- TERMOMETRO
- APPARECCHIO PER LA MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA



ALLEGATO 1 D.M. 388/2003

CONTENUTO MINIMO DELLA

CASSETTA DI PRONTO

SOCCORSO



- GUANTI STERILI MONOUSO (5 paia)
- VISIERA PARASCHIZZI
- FLACONE DI SOLUZIONE CUTANEA DI IODOPOVIDONE AL 10% DI IODIO DA 1l (1)
- FLACONI DI SOLUZIONE FISIOLGICA DA 500 ml (3)
- COMPRESSE DI GARZA STERILE 10X10 IN BUSTE SINGOLE (10)
- COMPRESSE DI GARZA STERILE 18X40 IN BUSTE SINGOLE (2)
- TELI STERILI MONOUSO (2)
- PINZETTE DA MEDICAZIONE STERILI MONOUSO (2)
- CONFEZIONE DI RETE ELASTICA DI MISURA MEDIA (1)
- CONFEZIONE DI COTONE IDROFILO (1)
- CONFEZIONI DI CEROTTI DI VARIE MISURE PRONTI ALL'USO (2)
- ROTOLI DI CEROTTO ALTO 2,5 cm (2)
- FORBICI (1)
- LACCI EMOSTATICI (3)
- GHIACCIO PRONTO ALL'USO (2)
- SACCHETTI MONOUSO PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SANITARI (2)
- TERMOMETRO
- APPARECCHIO PER LA MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA



ALLEGATO 1 D.M. 388/2003

CONTENUTO MINIMO DELLA

CASSETTA DI PRONTO

SOCCORSO



- GUANTI STERILI MONOUSO (5 paia)
- VISIERA PARASCHIZZI
- FLACONE DI SOLUZIONE CUTANEA DI IODOPOVIDONE AL 10% DI IODIO DA 1l (1)
- FLACONI DI SOLUZIONE FISIOLÓGICA DA 500 ml (3)
- COMPRESSE DI GARZA STERILE 10X10 IN BUSTE SINGOLE (10)
- COMPRESSE DI GARZA STERILE 18X40 IN BUSTE SINGOLE (2)
- TELI STERILI MONOUSO (2)
- PINZETTE DA MEDICAZIONE STERILI MONOUSO (2)
- CONFEZIONE DI RETE ELASTICA DI MISURA MEDIA (1)
- CONFEZIONE DI COTONE IDROFILO (1)
- CONFEZIONI DI CEROTTI DI VARIE MISURE PRONTI ALL'USO (2)
- ROTOLI DI CEROTTO ALTO 2,5 cm (2)
- FORBICI (1)
- LACCI EMOSTATICI (3)
- GHIACCIO PRONTO ALL'USO (2)
- SACCHETTI MONOUSO PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SANITARI (2)
- TERMOMETRO
- APPARECCHIO PER LA MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA



ALLEGATO 1 D.M. 388/2003

CONTENUTO MINIMO DELLA

CASSETTA DI PRONTO

SOCCORSO

- GUANTI STERILI MONOUSO (5 paia)
- VISIERA PARASCHIZZI
- FLACONE DI SOLUZIONE CUTANEA DI IODOPOVIDONE AL 10% DI IODIO DA 1l (1)
- FLACONI DI SOUZIONE FISIOLGICA DA 500 ml (3)
- COMPRESSE DI GARZA STERILE 10X10 IN BUSTE SINGOLE (10)
- COMPRESSE DI GARZA STERILE 18X40 IN BUSTE SINGOLE (2)
- Teli sterili monouso (2)
- PINZETTE DA MEDICAZIONE STERILI MONOUSO (2)
- CONFEZIONE DI RETE ELASTICA DI MISURA MEDIA (1)
- CONFEZIONE DI COTONE IDROFILO (1)
- CONFEZIONI DI CEROTTI DI VARIE MISURE PRONTI ALL'USO (2)
- ROTOLI DI CEROTTO ALTO 2,5 cm (2)
- FORBICI (1)
- LACCI EMOSTATICI (3)
- GHIACCIO PRONTO ALL'USO (2)
- SACCHETTI MONOUSO PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SANITARI (2)
- TERMOMETRO
- APPARECCHIO PER LA MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA





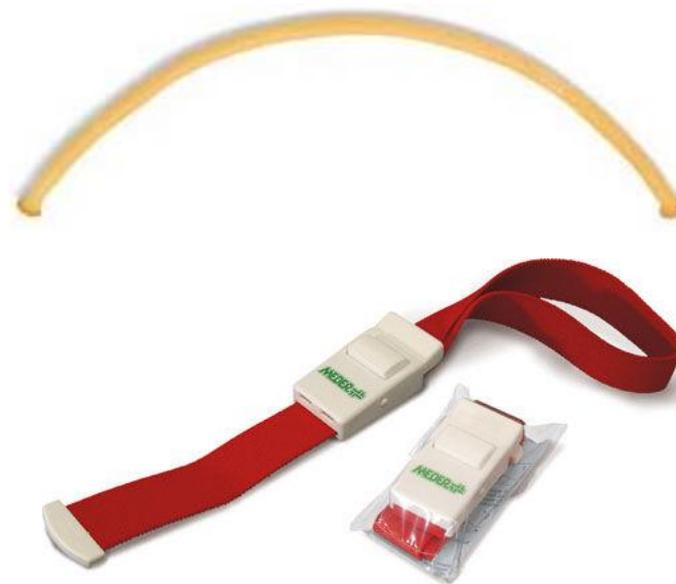
ALLEGATO 1 D.M. 388/2003

CONTENUTO MINIMO DELLA

CASSETTA DI PRONTO

SOCCORSO

- GUANTI STERILI MONOUSO (5 paia)
- VISIERA PARASCHIZZI
- FLACONE DI SOLUZIONE CUTANEA DI IODOPOVIDONE AL 10% DI IODIO DA 1l (1)
- FLACONI DI SOLUZIONE FISIOLÓGICA DA 500 ml (3)
- COMPRESSE DI GARZA STERILE 10X10 IN BUSTE SINGOLE (10)
- COMPRESSE DI GARZA STERILE 18X40 IN BUSTE SINGOLE (2)
- Teli STERILI MONOUSO (2)
- PINZETTE DA MEDICAZIONE STERILI MONOUSO (2)
- CONFEZIONE DI RETE ELASTICA DI MISURA MEDIA (1)
- CONFEZIONE DI COTONE IDROFILO (1)
- CONFEZIONI DI CEROTTI DI VARIE MISURE PRONTI ALL'USO (2)
- ROTOLI DI CEROTTO ALTO 2,5 cm (2)
- FORBICI (1)
- LACCI EMOSTATICI (3)
- GHIACCIO PRONTO ALL'USO (2)
- SACCHETTI MONOUSO PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SANITARI (2)
- TERMOMETRO
- APPARECCHIO PER LA MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA





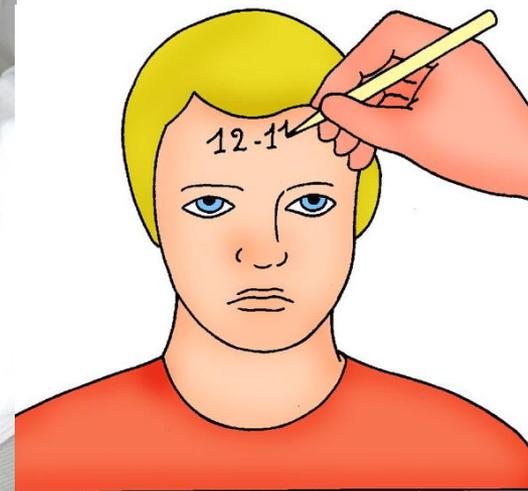
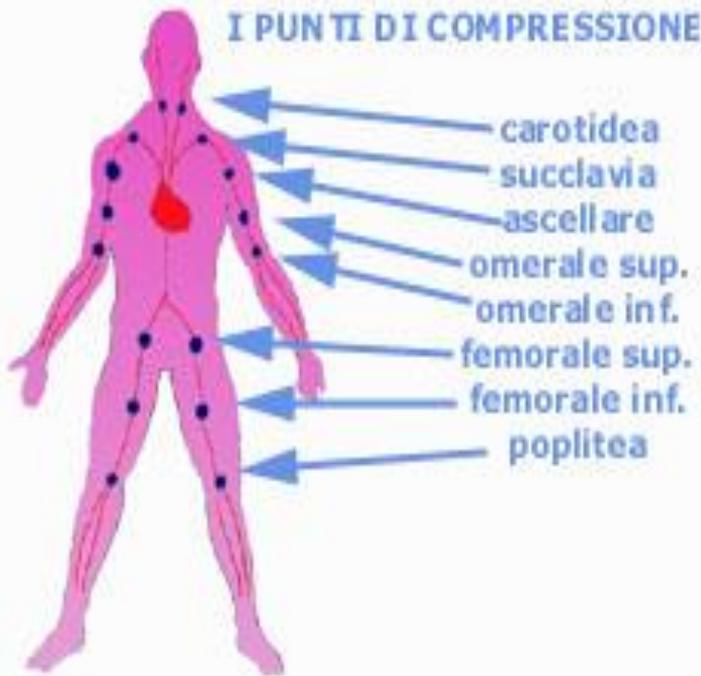
ALLEGATO 1 D.M. 388/2003

CONTENUTO MINIMO DELLA

CASSETTA DI PRONTO

SOCCORSO

I PUNTI DI COMPRESSIONE





ALLEGATO 1 D.M. 388/2003

CONTENUTO MINIMO DELLA

CASSETTA DI PRONTO

SOCCORSO

- SACCHETTI MONOUSO PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SANITARI (2)
- TERMOMETRO
- APPARECCHIO PER LA MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA





ORGANIZZAZIONE DI PRONTO SOCCORSO

GRUPPO C (Art. 2 c. 2 D.M. 388/2003)

Il datore di lavoro deve garantire le seguenti attrezzature:

✓ **PACCHETTO DI
MEDICAZIONE**

✓ mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il **118**





PACCHETTO DI MEDICAZIONE

(Art. 2 c. 2 D.M. 388/2003)



- deve essere custodito in ciascun luogo di lavoro
- deve essere facilmente accessibile ed individuabile
- deve contenere la dotazione minima indicata nell'**ALLEGATO 2** del D.M. 388/2003



ALLEGATO 2 D.M. 388/2003

CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Foto: Pagine Gialle a cura di Fotostudio C. Galati, Catania



- **GUANTI STERILI MONOUSO (2 paia)**
- **VISIERA PARASCHIZZI**
- **FLACONE DI SOLUZIONE CUTANEA DI IODOPOVIDONE AL 10% DI IODIO DA 125 ml (1)**
- **FLACONI DI SOLUZIONE FISIOLÓGICA DA 250 ml (1)**
- **COMPRESSE DI GARZA STERILE 10X10 IN BUSTE SINGOLE (3)**
- **COMPRESSE DI GARZA STERILE 18X40 IN BUSTE SINGOLE (1)**
- **PINZETTE DA MEDICAZIONE STERILI MONOUSO (1)**
- **CONFEZIONE DI COTONE IDROFILO (1)**
- **CONFEZIONI DI CEROTTI DI VARIE MISURE PRONTI ALL'USO (1)**
- **ROTOLO DI CEROTTO ALTO 2,5 cm (1)**
- **ROTOLO DI BENDA ORLATA ALTA 10 cm (1)**
- **FORBICI (1)**
- **LACCI EMOSTATICI (1)**
- **GHIACCIO PRONTO ALL'USO (1)**
- **SACCHETTI MONOUSO PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI SANITARI (1)**
- **ISTRUZIONI SUL MODO DI USARE I PRESIDI SUDETTI IN ATTESA DEL 118**



..eventuali integrazioni utili?

Le integrazioni al materiale minimo contenuto nella cassetta di pronto soccorso e/o nel pacchetto di medicazione sono possibili sulla base dei rischi specifici presenti nel luogo di lavoro, su indicazione del medico competente e/o del sistema di emergenza del S.S.N.

(118)

Art. 2 D.M. 388/2003



..integrazioni utili in relazione ai rischi specifici.. linee guida

- rischio di ferite estese: bende elastiche
- rischio traumatologico: stecche, collare cervicale, tavola spinale
- rischio di ustioni: coperta isotermica, pomate specifiche
- ipotermia: coperta isotermica
- rischio penetrazione di corpi estranei a livello oculare: lavaggi e bendaggi oculari

.....

..a prescindere dal rischio specifico:
maschere per ventilazione artificiale
nella RCP





..integrazioni utili in relazione ai rischi specifici..

- rischio traumatologico: stecche, collare cervicale, tavola spinale





..integrazioni utili in relazione ai rischi specifici..

- rischio di ustioni: coperta isotermitica, pomate specifiche
- ipotermia: coperta isotermitica
- rischio penetrazione di corpi estranei a livello oculare: lavaggi e bendaggi oculari

.....
..a prescindere dal rischio specifico:
maschere per ventilazione artificiale
nella RCP





CONTROLLO DEL CONTENUTO DEI PRESIDI

Il controllo dei presidi di primo soccorso consiste nella verifica dell'integrità e della consistenza nel contenuto al di fuori delle situazioni d'impiego dei presidi.



CONTROLLO DEL CONTENUTO DEI PRESIDI

- ✓ la presenza delle dotazioni (materiali e strumenti) anomali per:
 - tipologia
 - quantitativo

- ✓ l'integrità di ogni dotazione

- ✓ le date di scadenza delle dotazioni integre

- ✓ le indicazioni specifiche di conservazione e di durata delle dotazioni eventualmente aperte



...e fuori sede?!?

Art. 2 c. 5 D.M. 388/2003

“Nelle aziende o unità produttive che hanno lavoratori che prestano la propria attività in luoghi isolati, diversi dalla sede aziendale o unità produttiva, il datore di lavoro è tenuto a fornire loro

- il **pacchetto di medicazione** (All. 2 D.M. 388/2003)
- un **mezzo di comunicazione** idoneo per raccordarsi con l'azienda al fine di attivare rapidamente il 118.”



REQUISITI E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Art. 3 D.M. 388/2003

- **C. 1:** *“Gli addetti al primo soccorso .. omissis .. sono formati con istruzione teorica e pratica per l’attuazione delle misure di primo soccorso e per l’attivazione degli interventi di pronto soccorso”*
- **C. 2:** *“La formazione dei lavoratori designati è svolta da personale medico .. omissis ..”*
- **C. 4:** *“Per le aziende o unità produttive di gruppo B e C i contenuti ed i tempi minimi del corso di formazione sono riportati nell’Allegato 4 del presente decreto”*
- **C. 5:** *“.. Omissis .. La formazione dei lavoratori designati andrà ripetuta con cadenza triennale almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico”*



REQUISITI E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Art. 3 D.M. 388/2003

- **C. 1:** *“Gli addetti al primo soccorso .. omissis .. sono formati con istruzione teorica e pratica per l’attuazione delle misure di primo soccorso e per l’attivazione degli interventi di pronto soccorso”*
- **C. 2:** *“La formazione dei lavoratori designati è svolta da personale medico .. omissis ..”*
- **C. 4:** *“Per le aziende o unità produttive di gruppo B e C i contenuti ed i tempi minimi del corso di formazione sono riportati nell’Allegato 4 del presente decreto”*
- **C. 5:** *“.. Omissis .. La formazione dei lavoratori designati andrà ripetuta con cadenza triennale almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico”*



Allegato 4

Obiettivi didattici e contenuti minimi della formazione dei lavoratori designati al pronto soccorso per le aziende di gruppo B e C

OBIETTIVI DIDATTICI	PROGRAMMA	TEMPI
Prima giornata MODULO A		totale n. 4 ore
Allertare il sistema di soccorso	a) Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.) b) comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza.	
Riconoscere un'emergenza	1) Scena dell'infortunio: a) raccolta delle informazioni	



INDICAZIONI PRATICHE

(Linee guida del coordinamento delle regioni per l'applicazione del D. Lgs. 626/1994)



- NUMERO DEI SOCCORRITORI
- NUMERO DEI SOCCORRITORI CONTEMPORANEAMENTE PRESENTI
- SOSTITUZIONE DEI SOCCORRITORI
- LAVORATORE ISOLATO
-



ATTREZZATURE MINIME PER GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Art. 4 D.M. 388/2003

- **C. 1:** *“Il datore di lavoro, in collaborazione con il medico competente, ove previsto, sulla base dei rischi specifici presenti nell’azienda o unità produttiva, individua e rende disponibili le attrezzature minime di equipaggiamento ed i dispositivi di protezione individuale per gli addetti al primo soccorso”*
- **C. 2:** *“Le attrezzature ed i dispositivi di cui al c.1 devono essere appropriati rispetto ai rischi specifici connessi all’attività lavorativa dell’azienda e devono essere mantenuti in condizioni di efficienza e di pronto impiego e custoditi in luogo idoneo e facilmente accessibile”*



PERICOLI PER L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO



- **AMBIENTE**
- **SANGUE E FLUIDI BIOLOGICI DELLA VITTIMA**
- **COMPORAMENTO DELLA VITTIMA**
- **MOVIMENTAZIONE DELLA VITTIMA**



PERICOLI PER L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

AMBIENTE:

- pericoloso
- sfavorevole e/o disagiato

... valutare sempre la possibilità del

RISCHIO EVOLUTIVO





PERICOLI PER L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

SANGUE E FLUIDI BIOLOGICI DELLA VITTIMA:

- sono possibile veicolo di malattie infettive, quali **EPATITE B e C, AIDS**
- ogni soggetto sanguinante deve essere considerato potenziale fonte di infezione



PRECAUZIONI UNIVERSALI



PERICOLI PER L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

• **COMPORTAMENTO DELLA VITTIMA**



- ✓ **psicosi in fase acuta**
- ✓ **convulsioni**
- ✓ **chiusura repentina della bocca durante la manovra di rimozione dei corpi estranei**
- ✓ **fasi iniziali dell'annegamento**
 - **agitazione psicomotoria**
- ✓ **intossicazione o avvelenamento**
 - **respirazione artificiale della vittima**

• **MOVIMENTAZIONE DELLA VITTIMA**

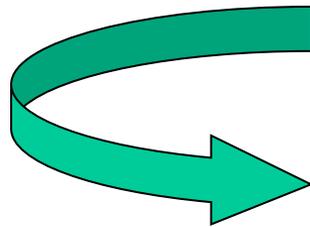


Il sollevamento, lo spostamento o il trasporto di un paziente può comportare per il soccorritore lesioni muscolo-scheletriche



PRIMO SOCCORSO

Insieme di semplici manovre orientate a mantenere in vita la vittima di un malore o di un infortunio ed a prevenire eventuali complicazioni in attesa dell'intervento specializzato

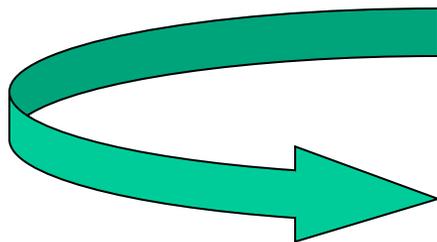


IL CITTADINO



PRONTO SOCCORSO

Insieme delle procedure complesse, con ricorso a farmaci e strumentazione, orientate a diagnosticare il danno e curare la vittima di un malore o di un infortunio



IL PERSONALE SANITARIO



IL PRIMO SOCCORRITORE DI FRONTE ALLA LEGGE....

Quando si interviene
per soccorrere la
vittima di un malore
o di un infortunio,
dal punto di vista
legale,
si è iniziata
l'assistenza





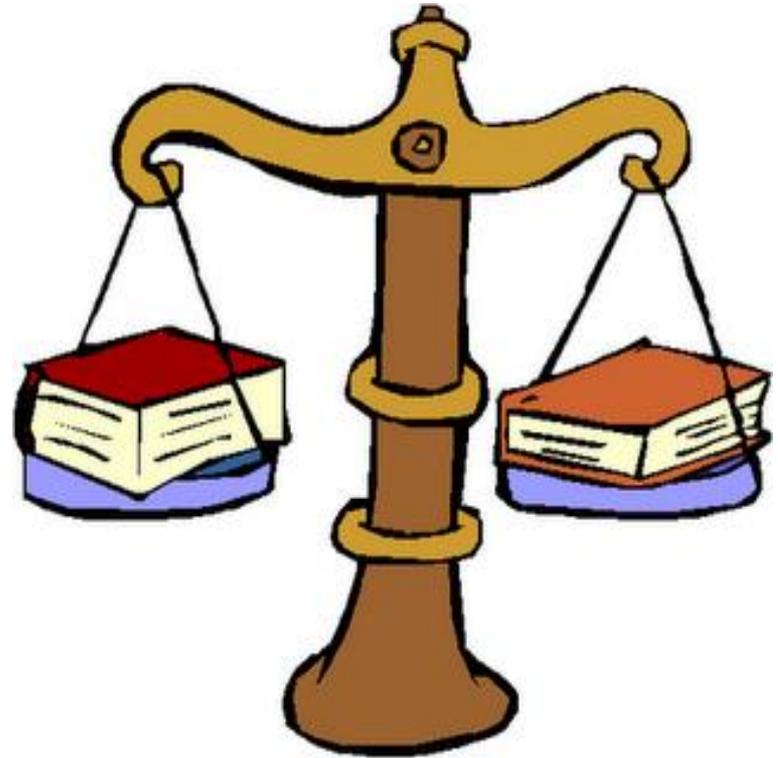
IL PRIMO SOCCORRITORE DI FRONTE ALLA LEGGE....

- Non esistono livelli di responsabilità intermedi tra quella del cittadino e quella del personale sanitario: l'addetto al Primo Soccorso, anche se formalmente designato ed addestrato, non è perciò assimilabile ad un professionista (medico, infermiere..)
- Se si verificano aggravamenti del danno a carico della vittima di malore o di infortunio in seguito all'intervento dell'addetto al Primo Soccorso, questi sarà perseguibile solo previa denuncia del danneggiato e se si dimostri che abbia agito in modo non conforme alle competenze comuni.



IL PRIMO SOCCORRITORE DI FRONTE ALLA LEGGE....

- ✓ **Art. 593 C.P.:**
“Omissione di soccorso”
- ✓ **Art. 348 C.P.:**
“Abuso della professione”
- ✓ **Art. 54 C.P.:**
“Stato di necessità”





IL PRIMO SOCCORRITORE DI FRONTE ALLA LEGGE....

Art. 593 C.P.: “Omissione di soccorso”

- *“Chiunque, trovando abbandonato o smarrito un fanciullo minore degli anni dieci, o un'altra persona incapace di provvedere a se stessa, per malattia di mente o di corpo, per vecchiaia o per altra causa, omette di darne immediato avviso all'Autorità, è punito con la reclusione .. omissis .. o con la multa .. omissis ...*
- *Alla stessa pena soggiace chi, trovando un corpo umano che sia o sembri inanimato, ovvero una persona ferita o altrimenti in pericolo, omette di prestare l'assistenza occorrente o di darne immediato avviso all'Autorità.*
- *Se da siffatta condotta del colpevole deriva una lesione personale, la pena è aumentata; se ne deriva la morte la pena è raddoppiata”*



IL PRIMO SOCCORRITORE DI FRONTE ALLA LEGGE....

Art. 348 C.P.: “Abuso della professione”

“Chiunque abusivamente eserciti una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato, è punito con la reclusione .. omissis .. o con la multa .. omissis ..”

Art. 54 C.P.: “Stato di necessità”

“Non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di salvare sé o gli altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona, pericolo da lui non volontariamente causato né altrimenti evitabile”



MANOVRE ESEGUIBILI DALL'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

- valutazione dei parametri vitali e delle principali alterazioni
- massaggio cardiaco esterno e ventilazione artificiale
- immobilizzazione degli arti
- emostasi, protezione e medicazione di ferite
- sottrazione di un ferito da una situazione di immediato pericolo





OBIETTIVI DEL PRIMO SOCCORSO



- **PROTEGGERE**
- **AVVERTIRE**
- **SOCCORRERE**



PROTEGGERE...CHI?



✓ SE STESSI

✓ LA VITTIMA

✓ GLI ASTANTI





PROTEGGERE....COME?



- ✓ mantenendo la calma
- ✓ valutando attentamente l'ambiente e le circostanze in cui si è verificato il malore o l'infortunio
- ✓ attuando misure tutelari (DPI, corretta movimentazione della vittima..)
- ✓ richiedendo collaborazione
- ✓ spostando la vittima solo in caso di assoluta necessità
- ✓ posizionando la vittima nel modo più opportuno
- ✓ rassicurando la vittima



AVVERTIRE....CHI?



✓ **IL SERVIZIO DI
EMERGENZA
SANITARIA
TERRITORIALE**

118



COSA E' IL 118



Il 1-1-8 (uno-uno-otto) è il **numero unico** dell'Emergenza Sanitaria su tutto il territorio nazionale, per tutti i casi di richiesta di soccorso sanitario in una situazione di emergenza-urgenza. E' **attivo 24 ore su 24**, sette giorni su sette, **gratuito** su tutto il territorio.

CHIAMATA D'EMERGENZA



La chiamata è il primo anello della catena della sopravvivenza e garantisce l'attivazione delle risorse più idonee, oltre a fornire **istruzioni fondamentali** agli astanti per le manovre di primo soccorso da attuare in attesa dell'arrivo dei mezzi di soccorso.

IL FIRST RESPONDER



Il ruolo assunto dal cittadino nel **tempestivo riconoscimento** delle situazioni di pericolo e nell'attivazione del sistema di soccorso è essenziale per garantire il successo del soccorso professionale.

LE CENTRALI OPERATIVE



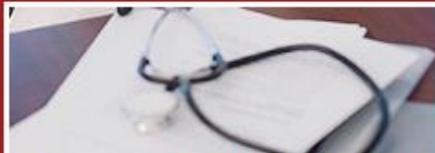
In Liguria ci sono **cinque servizi 118**, uno per ogni azienda sanitaria locale: ASL 1 Imperiese, ASL 2 Savonese, ASL 3 Genovese, ASL 4 Chiavarese e ASL 5 Spezzino.

FORMAZIONE



Nelle situazioni di emergenza l'aspetto formativo è determinante per il risultato ottimale nel soccorso. Per tale motivo parte dei nostri sforzi sono tesi **all'istruzione sia per i soccorritori volontari sia per le aziende**

DOCUMENTI



In questa area sono raccolti tutti i materiali scaricabili suddivisi per **cittadino, soccorritore e personale sanitario**.

servizi online

- ▶ Ospedalizzazioni
- ▶ Emma Web
- ▶ Posti letto in area critica
- ▶ Tempi di attesa dei Pronto Soccorso di Genova

servizi sanitari

- ▶ Anagrafe Sanitaria Regionale



open day 118 genova

**SEGNALA
IL TUO DAE!**



**Manovre di
primo
soccorso
a scuola**



AVVERTIRE....COME?



- ✓ chiamando il numero unico 118 attivo su tutto il territorio nazionale
- ✓ preparandosi a rispondere a domande specifiche inerenti l'accaduto



CHIAMARE I SOCCORSI

Il riconoscimento di una emergenza sanitaria e la chiamata dei soccorsi rappresentano l'obiettivo principale del primo soccorritore



INFORMAZIONI DA FORNIRE AL 118:

- ✓ cause e circostanze dell'evento
- ✓ indirizzo del luogo dell'evento
- ✓ numero di vittime coinvolte
- ✓ tipo di evento (INFORTUNIO o MALORE?)
- ✓ condizioni di salute dell'infortunato



CHIAMARE I SOCCORSI

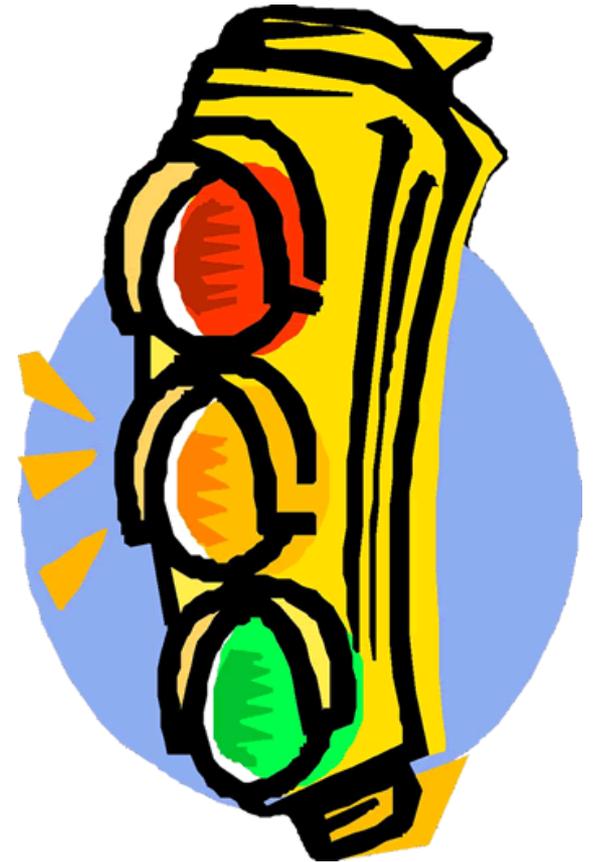
Buongiorno! Mi chiamo Mario Rossi, il mio numero telefonico è 123456, chiamo dall'Azienda Bianchi in via Bruno Marchesi 22, di fronte al museo di arte moderna; sto intervenendo sulla scena di un infortunio sul lavoro: un pittore è caduto dall'altezza di 3 metri, è riverso a terra, non è cosciente e non respira; il collega sta iniziando a praticare le manovre di rianimazione cardiopolmonare, vi aspetto al cancello dell'azienda



I CODICI COLORI GRAVITA'

D.M.15/05/1992

- **codice rosso**: molto critico, pericolo di vita, priorità massima, accesso immediato alle cure - **EMERGENZA**
- **codice giallo**: mediamente critico, presenza di rischio evolutivo, possibile pericolo di vita - **URGENZA**
- **codice verde**: poco critico, assenza di rischi evolutivi, prestazioni differibili
- **codice bianco**: non critico, pazienti non urgenti





Aggiornamento automatico ogni 30 secondi

Informazioni



Situazione aggiornata in tempo reale dell'attività di Pronto Soccorso.

Qui sotto è visibile:

- il numero di utenti impegnati nel processo diagnostico terapeutico ed i corrispettivi codice colore.
- il numero di utenti in attesa di visita, che hanno ricevuto l'attribuzione del codice colore.

Codici Emergenza - Urgenza

Viene assegnato ai pazienti più gravi, con pericolo imminente di vita. Il Pronto Soccorso si mobilita dando priorità assoluta al caso, in termini sia di personale sanitario che di tecnologie messe a disposizione.

Viene assegnato ai pazienti con lesioni gravi, o serie alterazioni di una delle funzioni vitali (respiratoria, cardiocircolatoria, nervosa). Il personale sanitario si adopera per assicurare la massima rapidità di intervento.

Viene assegnato quando il paziente non è in pericolo di vita. L'assistenza viene prestata con rapidità ma dopo aver risposto ai casi più urgenti. Queste prestazioni sono talvolta soggette al pagamento del ticket.

Viene assegnato ai casi senza caratteristiche di gravità. I pazienti vengono assistiti solo dopo aver fronteggiato le situazioni più urgenti. Queste prestazioni sono soggette al pagamento del ticket.

Attività di Pronto Soccorso in tempo reale

mercoledì 06/11/2013 22:26:28

Pazienti in visita **1** **15** **15** **1** totale: 32

Pazienti in attesa di visita **6** **1** totale: 7

Ricoverati O.B.I. **11**

totale

39

Accessi dalle ore 00:00 del 06/11/2013

23

141

50

4

totale

218



CHIAMARE IL 118

..in pratica..

- la chiamata è gratuita
- la chiamata è sempre registrata
- risponde un operatore
- fornisci sempre i tuoi dati identificativi e, se possibile, u numero di telefono al quale essere contattato
- **non perdere la calma per le domande che vengono poste**: l'operatore ci sta aiutando
 - ✓ attivando il mezzo di soccorso più idoneo e più vicino
 - ✓ attivando la struttura ospedaliera più idonea al trattamento del caso, più vicina e con possibilità ricettiva
- cerca di essere il più dettagliato possibile nella descrizione di quanto accaduto: bisogna far vedere all'operatore in linea attraverso i propri occhi cosa è accaduto
- non interrompere per primo la chiamata





PERMETTERE L'INTERVENTO DEL 118

..negli ambienti di lavoro spesso non basta fornire l'indirizzo..

- ✓ verificare l'agibilità delle vie di accesso e di uscita
- ✓ controllo dell'accesso esterno al luogo di lavoro (cancelli, cancelli telecomandati, portoni,)
- ✓ controllo dell'accesso alla scena dell'infortunio (scale, ascensore, sbarramenti, porte chiuse a chiave..)



..grazie per l'attenzione!!

